



Emmanuel e Brigitte

di GianAngelo Pistoia

È dall'agosto del 2014 che molti giornali francesi, soprattutto di gossip, dedicano a lui e a sua moglie le loro patinate copertine. Ma è dallo scorso aprile che questa coppia, dai più definita anticonvenzionale, catalizza l'interesse di tutti i mass media mondiali.

L'avrete certamente riconosciuta. Sto parlando della coppia del momento, la più 'celebrata', composta dal neo presidente della Repubblica Francese, Emmanuel Macron e dalla sua compagna e mentore, Brigitte Trogneux. Un binomio quello di Emmanuel e Brigitte che – forse per la differenza di età fra i coniugi, 39 anni lui e 64 anni lei – ha indotto molti mass media, anche prestigiosi, a scandagliare non solo la loro vita pubblica ma pure quella privata.

Molto è stato detto e scritto su questa coppia che appare unita, affettuosa ed incurante dei giudizi altrui, talvolta malevoli. Fra i tanti, mi è piaciuto l'articolo di Natalia Aspesi dal titolo 'Lo slancio di quel bacio in una coppia fuor dagli schemi', pubblicato da 'la Repubblica' il 25

aprile, due giorni dopo il primo turno delle elezioni presidenziali francesi. Articolo che ripropongo integralmente. "... Con uno slancio molto più intenso di quello di Donald e Melania alla notizia della vittoria presidenziale, Brigitte e Emmanuel si sono baciati in bocca per la vittoria al primo turno (quindi non definitiva) delle elezioni francesi. Non si vede spesso,



soprattutto tra le figure politiche aduse all'indispensabile ipocrisia, un simile entusiasmo amoroso, dopo dieci anni di matrimonio e prima, di un'altra decina di legame periglioso e perciò clandestino. Perché la allora signora Trogneux, di gran famiglia di cioccolatieri, aveva un marito banchiere e tre figli e certo era un problema lasciare una bella vita fa-

miliare, e ovviamente anche un'amata professione, quella di insegnante, essendo l'allora ragazzo Emmanuel Macron un suo allievo: che a diciassette anni osò dirle di aspettare, che lui prima o poi l'avrebbe sposata. È in questi giorni nei nostri cinema il film 'Le cose che verranno' in cui la docente di filosofia Isabelle Huppert incontra un suo ex allievo diventato bel giovanotto e sono discorsi profondi e correnti affettuose tra loro: ma non se ne fa niente non per la differenza di età, ma perché le posizioni ideologiche dei due sono inconciliabili. Evidentemente quelle tra Macron e la sua insegnante non lo erano affatto, anzi non lo sono, e l'amore, il rispetto, la collaborazione cancellano tutto il resto, ciò che sembra inconsueto e non lo è, ciò che rappresenta condizionamenti del passato, mentalità ristrette, che impediscono di uscire dagli schemi ritenuti sicuri. Insomma l'aspirante prossimo presidente francese ha 39 anni, sua moglie ha la stessa età di Isabelle Huppert, considerata tuttora la più fascinosa attrice del mondo, cioè 64. Ma a noi che ce ne importa? Evidentemente non importa neppure ai francesi che hanno votato con entusia-



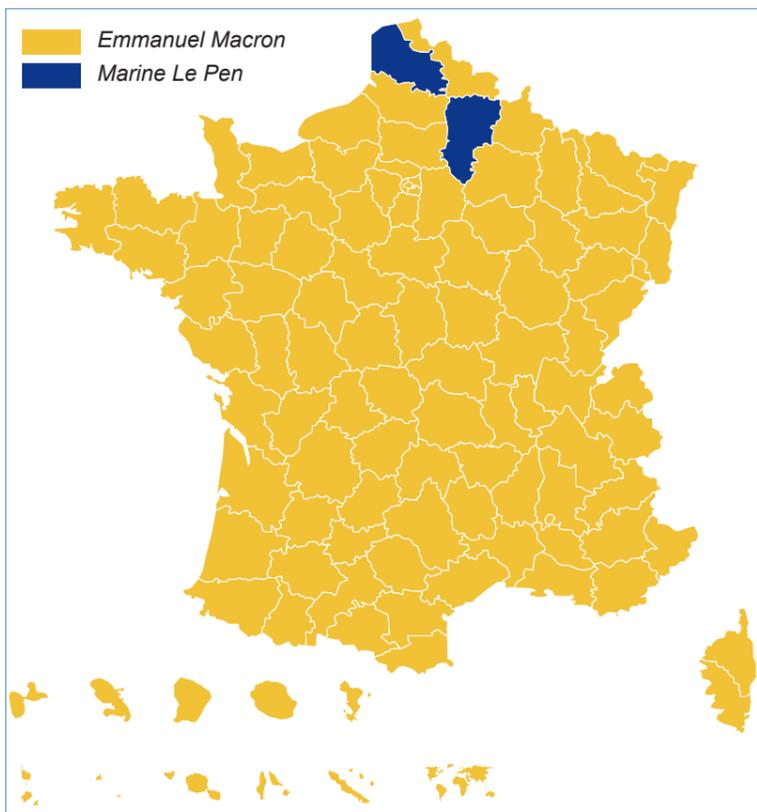
ph. Claude Truong-Ngoc

© Concept & design: GianAngelo Pistoia • Photos: Claude Truong-Ngoc - Pool - Hadrian - Philippe Vojazer/Reuters - Gaephoto - Maksheb - Mélençon - PremiumArt - GianAngelo Pistoia/A.P.



ELECTION 2017 PRESIDENTIELLE





simo l'ex ministro dell'Economia perché sia lui a contendere la presidenza alla signora Le Pen; talmente presa da se stessa da non aver avuto nessuno da baciare in bocca per aver comunque sconfitto altri due candidati e avere ancora l'opportunità di diventare presidente. Ogni coppia trova a modo suo la felicità o comunque il piacere di continuare a vivere insieme, o al contrario l'assoluto bisogno di piantarla lì; al di fuori di ogni regola, che infatti non esiste, e si è sentito raramente che la differenza di età sia la causa di una fine. Gli equilibri dei legami e anche dell'amore, sono misteriosi, rifiutano l'ovvio, ogni forma di razzismo o di fobia: sono incomprensibili? Peggio per noi, che comunque dobbiamo loro il rispetto e l'accettazione. C'è voluta una legge per consentire non solo in Usa il matrimonio tra bianchi e neri, una legge per le unioni civili da noi molto recente, sarà necessaria una legge perché non desti malignità la differenza di età, quando a essere più giovane è l'uomo? La signora Macron è stata l'artefice della campagna elettorale del marito, la persona che lui ha voluto sempre al suo fianco negli incontri politici, il suo massimo sostegno; gli ha regalato una grande famiglia, i tre figli avuti dal primo marito, impegnati nella campagna elettorale del patrigno, Sébastien, ingegnere, nei rapporti sociali, Laurence, cardiologa, che ne controlla lo stress, Tiphaine avvocatessa, che gli organizza riunioni elettorali; e ci sono anche sette nipotini, dagli undici anni ai diciotto mesi, che ne fanno un giovane nonno affettuoso: tra le tante copertine di 'Paris Match' che mostrano la coppia Emmanuel-Brigitte sempre ridenti e mano nella mano una è dedicata al battesimo dell'ultimo nipotino, in braccio al probabile futuro presidente; e si



ph. Philippe Vojazer/Reuters

sa, sono immagini di ricchezza familiare che lo riscattano dalla giovane età, e che quindi significano voti. La signora Macron ha la fortuna di avere una figura sottile che la rende ragazza, capelli biondi a frangetta sempre spettinati, abbronzata, gran sorriso, sempre protettivi occhiali scuri, somiglianza con Jane Fonda sempre sulla breccia (attualmente su Netflix con la serie 'Grace and Frankie'). Pare che gli stilisti stiano già tramando, se diventerà davvero la prossima first lady, per poterla vestire: e sarebbe un bene perché il solo errore che si può rimproverare a questa signora formidabile è il modo di vestire, un po' troppo giovane, pantaloni aderenti di pelle, giubbotti di jeans, gonne corte. Comunque Brigitte è realista,

pare che abbia confidato a un'amica, di aver insistito con Emmanuel per non fargli rimandare la sua prima campagna elettorale 'perché nel 2022 ci sarebbe stato, ci sarà, il problema della mia faccia' ...".

Come ha spiegato Elisabetta Rosaspina in un articolo pubblicato il 3 maggio dal 'Corriere della Sera' "... non è detto che Emmanuel Macron sia il presidente ideale per Marianne (ndr.: la Francia), ma probabilmente è il marito perfetto per Brigitte. La ama con, e per, le sue rughe, i suoi anni, i suoi nipotini, la sua saggezza e le sue recenti ferite, inflitte dai caricaturisti, ai quali non è stato difficile ironizzare sulla differenza d'età tra il giovane, brillante candidato all'Eliseo,

non ancora quarantenne, e l'affascinante professoressa in pensione che, sposandolo l'ha subito reso nonno (acquisito). Se diventeranno fra due settimane la prima coppia di Francia, per i rotocalchi rischia di cominciare un quinquennio un po' monotono. Dopo le novità di un presidente divorziato che va a nuove nozze durante il suo mandato, con una splendida modella italiana, e le scorribande del suo successore, scapolo, maturo e farfallone, che si fa sorprendere dai fotografi in scooter sotto casa della sua nuova fiamma, mandando su tutte le furie la fidanzata in carica, ecco annunciarsi al vertice dello Stato il cavaliere leale e ostinatamente fedele a un solo amore ...".